

Giacomo Mancini sposa la linea del rinnovamento tracciata dal segretario provinciale del Pd Luigi Guglielmelli

Stop a faccendieri, saltimbanchi e maxi stipendi

«Siamo chiamati ad abbattere gli steccati delle appartenenze e a fare tutti insieme scelte forti e credibili»

Come candidato a sindaco guadagna spazio l'ipotesi Maria Francesca a Corigliano

Domenico Marino

«La posizione del segretario del Pd di Cosenza è interessante e merita di superare i confini del suo partito per diventare patrimonio comune. Infatti se vogliamo far affermare Cosenza nel panorama calabrese e nazionale dobbiamo conseguentemente anche puntare a farla rappresentare all'interno del consiglio comunale e non solo da persone oneste e preparate che contribuiscano ad elevare il dibattito e a innalzare le ambizioni della nostra città».

Giacomo Mancini sposa la proposta di Luigi Guglielmelli, il quale ha tra l'altro suggerito di non ricandidare alle prossime elezioni amministrative quanti hanno alle spalle già due consiliature, in modo da favorire il rinnovamento dell'emiciclo di Palazzo dei Bruzi.

L'ex assessore regionale non segue la linea del silenzio tombale da cui invece non si scostano i compagni del segretario democrat, dichiarando senza mezzi termini la volontà di tenere «a casa i faccendieri, i saltimbanchi, i collezionisti di incarichi e prebende» e d'inserire «volti nuovi e giovani, ad iniziare da quelli di tante donne, rappresentanti di ogni quartiere e di ogni censo e di ogni mestiere e professione. Fuori dal Comune chi percepisce fior di stipendioni pagati con denaro pubblico senza possedere alcun merito particolare se non quello di procacciare preferenze, e dentro i migliori talenti e le maggiori competenze di cui la nostra città dispone».

Giacomo Mancini ritiene che se si vogliono dare «risposte credibili ai tanti cosentini che invo-

cano rigore morale e rispetto per i cittadini, siamo chiamati ad abbattere gli steccati delle appartenenze e a fare tutti insieme scelte forti e credibili. Ad iniziare dalla composizione delle liste elettorali».

Tensione democrat

Guglielmelli aveva lanciato l'idea di mettere da parte i "senatori" di Palazzo dei Bruzi a commento delle dichiarazioni dell'assessore regionale **Carlo Guccione** sul tempo perso dal centrosinistra per mettere in piedi la coalizione in vista delle amministrative della prossima primavera. «A Cosenza siamo in ritardo... nel mandare via dal Consiglio comunale i professionisti dello intralazzo e del clientelismo. Cosenza rinasce se la politica, tutta, manda a casa gli imbroglioni e i truffaldini». Poi lo stesso segretario provinciale ha precisato che la sua denuncia non fa alcun riferimento a **Carlo Guccione** né al consigliere comunale Giuseppe Mazzuca che è un fedelissimo dell'ex assessore. Ma il dibattito s'è acceso, soprattutto sui social, coi sostenitori di **Guccione**.

Corigliano in rampa

Mentre Enzo Paolini ha ormai da tempo lanciato la campagna elettorale e quindi continua a macinare iniziative politiche come quella di ieri col sottosegretario all'economia Enrico Zanetti, irrompe un nome nuovo sulla griglia dei possibili candidati a sindaco del centrosinistra: Maria Francesca Corigliano. Ex assessore provinciale, prima dei non eletti della lista Oliverio Presidente e sino all'ultimo in prima fila per la nuova giunta regionale. C'è chi parla di risarcimento, chi di giusto premio a una donna di spessore, e pure chi storce il naso. Ma nessuno smentisce che sia un'ipotesi credibile sul tavolo delle trattative. Anzi forse pure qualcosa di più. *

